

# Competenze per educare allo sviluppo sostenibile: Dal Decennio UNESCO all'Agenda 2030

**Michela Mayer**

IASS– Italian Association for Sustainability Science

# Decennio UNESCO per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile **2005-2014**

Il bilancio del Decennio UNESCO a Nagoya nel 2014 ha messo in evidenza la necessita di una Educazione di Qualità, per tutti, che sia critica, riflessiva, fondata su valori, capace di futuro

## UNA EDUCAZIONE TRASFORMATIVA

### Ha bisogno di:

- **Un apprendimento sociale** - quello informale e non formale – che modella e accompagna l'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.
- Trasformare l'“**istituzione educativa nel suo complesso**” ('whole institutional approach')
- Nuove **competenze professionali** per gli educatori (competenze UNECE)
- La riflessione, e la ricerca, su quanto lentamente si sta costruendo

# Educatori come Agenti per il Cambiamento

Intraprendere il cammino dello sviluppo sostenibile richiederà una profonda trasformazione del modo in cui pensiamo e agiamo. Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi concernenti la sostenibilità..., gli individui devono diventare **agenti del cambiamento** verso la sostenibilità...(UNESCO, 2017, p.7)

...l'ESS è un contributo essenziale a tutti gli sforzi per raggiungere gli OSS, rendendo gli **individui capaci di collaborare** allo sviluppo sostenibile tanto attraverso la promozione del cambiamento sociale, economico e politico quanto tramite la trasformazione del loro stesso comportamento.....(UNESCO, 2017, p.8))



Educazione agli Obiettivi  
per lo Sviluppo Sostenibile  
Obiettivi di apprendimento



## Obiettivo 4: Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano **la conoscenza e le competenze necessarie** a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile



# L'educazione nella **Strategia Nazionale**

L' «Educazione, sensibilizzazione, comunicazione» rappresenta una delle dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**.

La cultura della sostenibilità, da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative, formali e non formali, in un'ottica di life-long learning, è **il vettore principale** per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili.



# Indicatori di successo della **Strategia Nazionale**



**IV.1**

**Trasformare le  
conoscenze in  
competenze**



**IV.2**

**Promuovere  
l'educazione  
allo sviluppo  
sostenibile**

# Trasformare le **Conoscenze** in **Competenze**

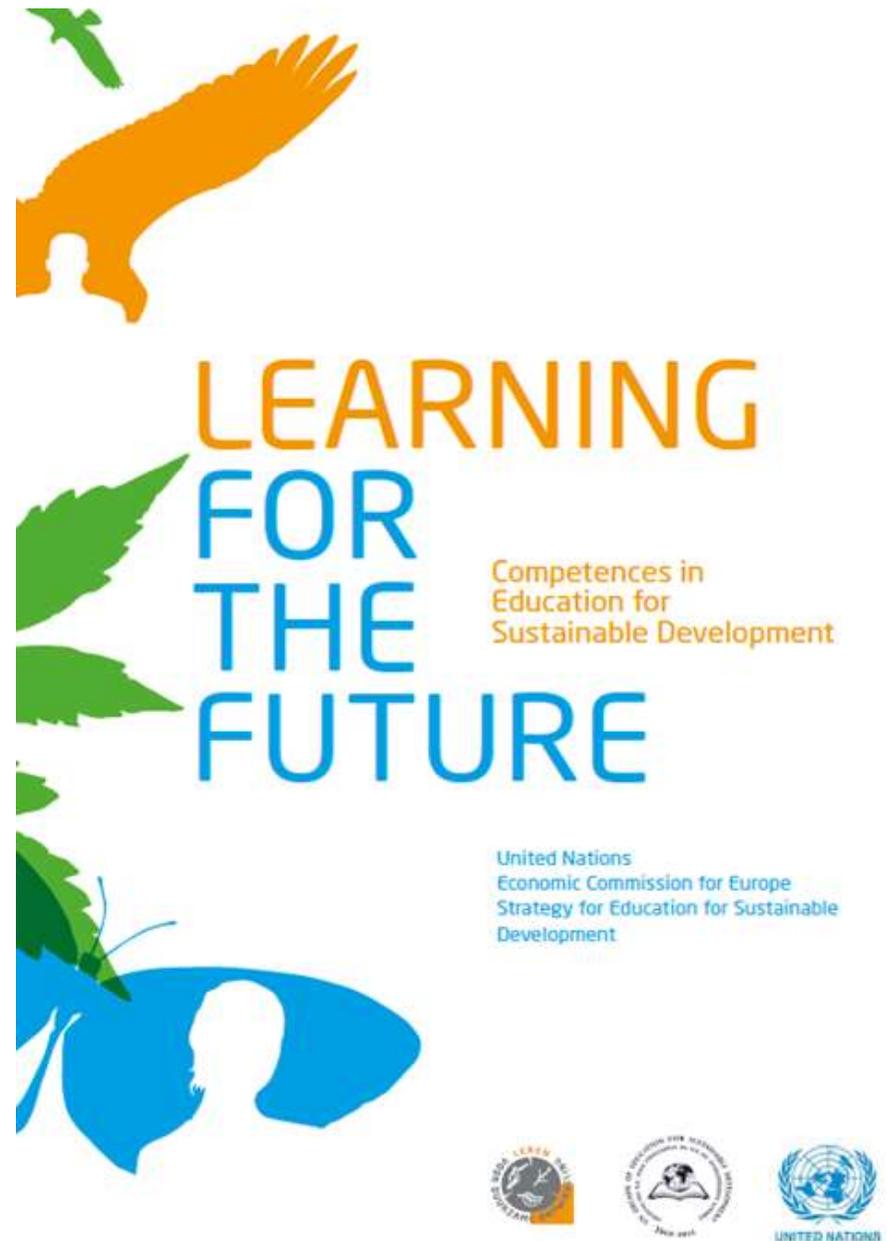
- Una competenza implica contemporaneamente un “sapere” e un “saper fare” (le competenze sono conoscenze ‘in azione’).
- la competenza richiede sia la “cognizione” che la “metacognizione”; (la capacità non solo di fare, ma di spiegare come si fa e perché);
- nella competenza sono connessi tanto aspetti “razionali” quanto “affettivi e emotivi” (poiché coinvolge il soggetto nella sua globalità).

## Competenze come:

- **«capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali o di svolgere efficacemente un’attività o un compito», avvalendosi di abilità non solo cognitive, di attitudini, motivazioni, valori, emozioni.>> (OCSE, 2003)**

**L'UNECE** nel 2012 propone un insieme di competenze che dovrebbero essere in possesso degli educatori per lo sviluppo sostenibile.

Nel 2018, il progetto **ErasmusPlus A Rounder Sense of Purpose (RSP)** riorganizza le competenze proposte e le sperimenta in 8 Nazioni (Cipro, Germania, Inghilterra, Italia, Olanda, Spagna, Svizzera, Ungheria)



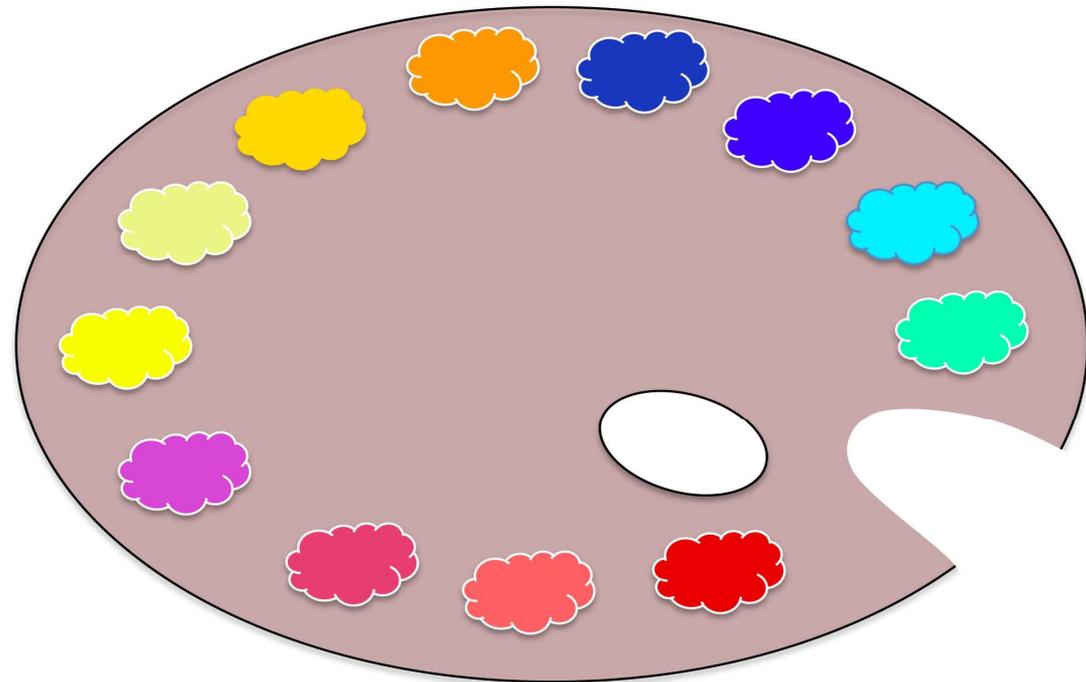
## Le competenze RSP per gli **educatori alla sostenibilità**

- Nelle colonne i principi irrinunciabili dell'ESS
- Per ogni riga gli elementi progettuali ed educativi indispensabili

	<b>Approccio olistico</b>	<b>Immaginare il cambiamento</b>	<b>Ottenere una trasformazione</b>
<b>Integrazione</b>	Approccio sistemico	Visione di futuro	Partecipazione
<b>Coinvolgimento</b>	Attenzione	Empatia	Valori
<b>Pratica</b>	Transdisciplinarietà	Creatività	Azione
<b>Riflessione</b>	Pensiero critico	Responsabilità	Competenza decisionale

# UNA TAVOLOZZA DI COMPETENZE

Per dare colore e sfumature ai nostri saperi monocromatici



Approccio Olistico	Immaginare il cambiamento	Ottenerne la trasformazione
<b>INTEGRAZIONE</b>		
<p><b>Approccio sistemico</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a sviluppare una comprensione del mondo in cui tutto è interconnesso, a cercare collegamenti tra i nostri sistemi naturali e sociali e a considerare le conseguenze delle nostre azioni</p>	<p><b>Visione di futuro</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a esplorare alternative di futuro possibile e ad usarle per riflettere su come i nostri comportamenti potrebbero dover cambiare</p>	<p><b>Partecipazione</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a contribuire a quei cambiamenti che possono sostenere lo sviluppo sostenibile</p>
<b>COINVOLGIMENTO</b>		
<p><b>Attenzione</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti ad essere vigili in merito alle cause strutturali dell'insostenibilità della nostra società e a come si sta determinando, e li rende maggiormente consapevoli dell'urgenza di un cambiamento</p>	<p><b>Empatia</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a rispondere ai propri sentimenti ed emozioni e a quelli degli altri, e anche a sviluppare una connessione emotiva con il mondo naturale</p>	<p><b>Valori</b></p> <p>L'educatore sviluppa tra gli studenti la consapevolezza di come convinzioni e valori siano alla base delle nostre azioni e di come i valori abbiano bisogno di essere negoziati e riconciliati</p>
<b>PRATICA</b>		
<p><b>Transdisciplinarietà</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a costruire collaborazione sia all'interno che all'esterno della propria disciplina, del proprio ruolo, delle proprie prospettive e valori</p>	<p><b>Creatività</b></p> <p>L'educatore incoraggia il pensiero creativo e la flessibilità nei propri studenti</p>	<p><b>Azione</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti, in maniera proattiva e consapevole, ad entrare in azione</p>
<b>RIFLESSIONE</b>		
<p><b>Pensiero critico</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a valutare criticamente la rilevanza e l'affidabilità delle asserzioni, delle fonti, dei modelli e delle teorie</p>	<p><b>Responsabilità</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti a riflettere sulle proprie azioni, ad agire in modo trasparente, e ad accettare le proprie responsabilità personali sul lavoro</p>	<p><b>Competenza decisionale</b></p> <p>L'educatore aiuta gli studenti, ad agire con cautela e tempestività anche in condizioni di incertezza</p>

# Quale **trasformazione?** Cosa può **Cambiare?**

- Cambiano le metafore: dal **mondo come macchina** al **mondo come vivente** (dal **pensiero meccanicistico** al **pensiero ecologico**).
- Dal 'immaginare il futuro come **'conquista del west'** - imponendo la **propria «cultura»** - al futuro come **'navicella spaziale'**, dove **'nessuno può essere lasciato indietro'**, non solo nel nostro paese ma anche in paesi lontani dal nostro.
- Dalla scuola come **istituzione 'separata'**, alla **comunità educante** che si apre e corre il rischio – controllato – della **partecipazione di tutti** alla costruzione della conoscenza (transdisciplinarietà).
- Dalla scuola come **istituzione che insegna** alla scuola come **'learning organization'**, come organizzazione in continuo rapporto con il proprio territorio, che apprende dai propri errori e dai propri successi.

# Impegnarsi per **trasformazioni resilienti**

La resilienza, in ecologia, è la «*velocità con cui una comunità (o un sistema ecologico) ritorna al suo stato iniziale, dopo essere stata sottoposta a una perturbazione*» (Enc. Treccani).

Quando si vuole operare una trasformazione, profonda come quella richiesta dalla costruzione di un futuro sostenibile, la resilienza del sistema di partenza è un ostacolo.

Diversi tentativi di trasformazioni del sistema educativo Italiano, sono stati abbandonati o metabolizzati, e cambiamenti che volevano essere sostanziali sono rimasti quasi solo 'formali'

In psicologia , però, la resilienza è definita, come la **capacità di resistere agli stress, di trovare nuovi equilibri, pur rimanendo se stessi.**

L'educatore deve quindi essere '**resiliente**', ma anche lavorare **contro** la resilienza del Sistema, per ottenere trasformazioni, cambiamenti, che costituiscano un nuovo stato di equilibrio, e che diventino, a loro volta, resilienti.

## Entrare in azione (Agency)

*”La potenza di agire sulla realtà, cambiandola, che i sociologi chiamano agency, contrapponendola all’impotenza di agire o alla ‘non azione’..” (da G. Giorelli, 2018)*

Come si impara ad agire? Cominciando a farlo, a non lasciar perdere, a non rassegnarsi.

**«ciò che dobbiamo imparare a fare, lo si impara facendolo» (Aristotele)**

Il rischio di molta Comunicazione Ambientale, ma anche dell’ESS, quando vuole mostrare la complessità dei problemi ambientali, è quella di spaventare, di inibire l’azione.

Quando il problema è planetario, cosa può fare l’individuo?

Per questo una buona ESS *‘ragiona globalmente ma agisce localmente’*, e mostra nella pratica locale che il cambiamento è possibile. Sviluppa **Agentività**.

# Apprendere a collaborare

*A Marco Polo che sta descrivendo un ponte, pietra per pietra, Kublai Khan chiede: “Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?” “Il ponte” – risponde Marco Polo, -“ non è sostenuto da questa o quella pietra ma dalla linea dell'arco che esse formano“*

*(I. Calvino – Le città invisibili)*

**Collaborare** non è un atto spontaneo della natura umana, ma è **qualcosa che si apprende**.

In una visione di futuro sostenibile i comportamenti individualistici e competitivi non sono ‘convenienti’: **le difficoltà si affrontano meglio insieme**.

L'apprendimento diventa **collaborativo, quando si ha una reale interdipendenza** tra i membri del gruppo nella realizzazione di un compito, Il lavoro insieme, attraverso un **processo collaborativo strutturato ‘aggiunge valore’**, in contrasto con un semplice scambio di informazioni o esecuzione di istruzioni.

Compito dell’educatore è **l'organizzazione** del lavoro e la **strutturazione del compito**, anche scomponendolo in sotto-compiti.

# Competenze decisionali (e incertezza)

- Il problema in una società democratica è quello di prendere decisioni, importanti ma anche cariche di **INCERTEZZA** e di possibili conseguenze impopolari.
- Ai Governi, e ai tecnici, si chiede di **NON SBAGLIARE**, cosa praticamente impossibile.

*L'immagine della scienza in questa società è ancora quella di un insieme di discipline capaci di prevedere i fenomeni, fondate sulla ragione logica e matematica, infallibili, almeno nelle aspirazioni, oggettive .... Un'immagine 'ingenua' della scienza che non corrisponde più ai saperi e alle metodologie della ricerca scientifica attuale ma che è molto più diffusa di quanto pensiamo.*

- Se l'incertezza non è eliminabile, non è neanche possibile rimandare le decisioni:
- non decidere vuol dire prendere UNA DECISIONE : quella di non intervenire

# IL RISCHIO PEGGIORE E'...NON RISCHIARE

## - però con precauzione -

Come dice Jonas: : “Quando Cartesio ci raccomanda di assumere come falso tutto ciò che può essere messo in dubbio conviene al contrario, di fronte a rischi di tipo planetario, di trattare il dubbio come certezza possibile e quindi come un elemento fondamentale della decisione” (Jonas, 1990).



*Di fronte al rischio e all'incertezza avere sempre pronto un piano B*

# Un'occasione **da non perdere**

**Costruire un progetto, interdisciplinare o anche trans-disciplinare, all'interno del Corso di Educazione Civica offre possibilità:**

- Agli insegnanti di interagire tra loro e con il territorio, di sviluppare e costruire competenze per lo SS.
- Agli studenti di mettersi alla prova, di progettare e portare avanti un'azione di trasformazione del proprio territorio.
- Agli educatori ambientali di contribuire a questo processo e a costruire una comunità educante capace di confrontarsi e di riflettere sulle proprie azioni.

# Siti web di riferimento:

- [https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio\\_immagini/Galletti/Comunicati/snsvs\\_ottobre2017.pdf](https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio_immagini/Galletti/Comunicati/snsvs_ottobre2017.pdf)
- <http://www.cnesagenda2030.it/>
- <https://www.aroundersenseofpurpose.eu/>
- <http://www.scuolavalore.indire.it/guide/educazione-allo-sviluppo-sostenibile/>